

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

167

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

I crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per servizi da convenzione, pari a Euro 84,3 milioni (Euro 92,4 milioni al 31 dicembre 2015), si riferiscono a:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
Contributo in conto esercizio da versare a San Marino RTV	3,1	3,3
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6,7	6,7
Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	7,4	11,4
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione autonoma Valle d'Aosta	1,4	2,1
Agenzia Entrate: gestione dei canoni ordinari alla televisione	14,8	22,5
Regioni e Provincie:		
Provincia autonoma di Bolzano: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano	42,3	37,8
Regione autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8,6	8,6
Totale	84,3	92,4

Il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per canoni ammonta a Euro 228,9 milioni e rappresenta le quote ancora da riversare alla Rai.

I crediti ceduti per operazioni di factoring con modalità pro-solvendo, pari a Euro 18,2 milioni (Euro 51,4 milioni al 31 dicembre 2015), sono inclusi nella voce Crediti verso clienti – Altri crediti e sono relativi a crediti verso i clienti di Rai Pubblicità per servizi pubblicitari.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di Euro 47,1 milioni (Euro 49,6 milioni al 31 dicembre 2015):

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(49,6)	(3,0)	5,1	0,4	(47,1)
Fondo svalutazione crediti commerciali	(49,6)	(3,0)	5,1	0,4	(47,1)

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano a Euro 5,3 milioni (Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2015) come indicato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

168

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

13.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a Euro 7,4 milioni (Euro 14,0 milioni al 31 dicembre 2015), presentano un decremento di Euro 6,6 milioni. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Verso il personale	0,1	0,1
Titoli	-	2,3
Strumenti derivati di copertura	1,7	8,4
Depositi bancari vincolati	5,5	3,1
Altre attività finanziarie correnti	0,1	0,1
Totale attività finanziarie correnti	7,4	14,0

I depositi bancari vincolati, pari ad Euro 5,5 milioni (Euro 3,1 milioni al 31 dicembre 2015), si riferiscono a somme su conti correnti pignorate per contenziosi legali in corso.

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al *fair value* (valore equo), sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Derivati di copertura cambi	1,7	8,4
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	1,7	8,4
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	-	-
Totale strumenti finanziari derivati	1,7	8,4

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 10 "Valutazione del *fair value* (valore equo)". Le operazioni di *cash-flow hedge* riguardano l'attività di copertura dal rischio di cambio su contratti per l'acquisto di diritti per la trasmissione di eventi sportivi e programmi televisivi denominati in USD. La rilevazione degli effetti sul Conto economico e il realizzo dei flussi di cassa delle transazioni future oggetto di copertura, ritenute altamente probabili, sono previsti in un arco temporale che si chiude nel terzo trimestre 2017.

Nel corso del 2016 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come copertura, la realizzazione dell'oggetto di copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Il *fair value* attivo su strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 1,7 milioni (Euro 8,4 milioni al 31 dicembre 2015). In particolare:

- la quota corrente è pari a Euro 1,7 milioni (Euro 8,4 milioni al 31 dicembre 2015) di cui Euro 0,6 milioni sospesi a patrimonio netto nella riserva di *cash-flow hedge*, Euro 1,0 attribuiti a rettifica del valore di imputazione del diritto acquistato, Euro 0,1 milioni nella voce di oneri e proventi finanziari;
- non sono presenti operazioni di durata superiore ai 12 mesi, eventualmente rilevate tra le Attività finanziarie non correnti.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

Bilancio Consolidato
Gruppo Rai

169

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

13.4 Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad Euro 135,6 milioni (Euro 108,2 milioni al 31 dicembre 2015), sono specificati come di seguito:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
IVA chiesta a rimborso	60,1	24,3
IVA di Gruppo	54,1	62,2
IRES chiesta rimborso per deducibilità IRAP per spese del personale dipendente e assimilato	16,9	16,9
Crediti IRAP	2,4	3,7
Ritenute su cessioni imprese estere	0,8	-
Altre imposte chieste a rimborso	0,5	0,6
Altri crediti tributari	0,8	0,5
Totale crediti tributari	135,6	108,2

Il credito IRAP, pari a Euro 2,4 milioni (Euro 3,7 milioni al 31 dicembre 2015) si riferisce agli acconti IRAP versati all'Erario.

Le imposte sono commentate alla nota n. 179 "Imposte sul reddito".

13.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 78,7 milioni (Euro 130,8 milioni al 31 dicembre 2015) sono composti come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Anticipazioni per manifestazioni sportive	11,6	53,6
Anticipi per iniziative commerciali	0,7	0,1
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	14,0	17,1
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	2,8	9,3
Crediti verso personale	12,3	12,6
Anticipo canone utilizzo frequenze	-	10,5
Crediti verso enti, società, organismi ed altri	15,1	10,5
Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato, UE ed altri enti pubblici	0,3	0,8
Altri crediti	25,9	20,6
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4,0)	(4,3)
Totale altri crediti e attività correnti	78,7	130,8

Si precisa che:

- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- Crediti verso il personale sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione. La voce include i crediti derivanti dall'applicazione della Legge 89/2014.

170

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 4,0 milioni (Euro 4,3 milioni al 31 dicembre 2015) è di seguito analizzato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4,3)	(0,4)	0,4	0,3	(4,0)
Totale fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4,3)	(0,4)	0,4	0,3	(4,0)

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi *fair value* (valori equi).

13.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 86,2 milioni (Euro 146,1 milioni al 31 dicembre 2015), sono articolate nelle seguenti voci:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	85,9	145,8
Denaro e valori in cassa	0,3	0,3
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	86,2	146,1

I depositi bancari e postali ammontano ad Euro 85,9 milioni (Euro 145,8 milioni al 31 dicembre 2015) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro e valori in cassa ammontano ad Euro 0,3 milioni (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2015) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito etc.) giacenti al 31 dicembre 2016 presso le casse sociali.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide per valuta al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Disponibilità liquide in Euro	85,4	145,3
Disponibilità liquide in dollaro statunitense	0,7	0,7
Disponibilità liquide in altre valute	0,1	0,1
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	86,2	146,1

Bilancio Consolidato
Gruppo Rai

171

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

**14)
Patrimonio
netto**

Riportiamo di seguito la composizione del patrimonio netto, suddiviso tra quota di Gruppo e di terzi:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Capitale sociale	242,5	242,5
Riserva legale	11,6	11,6
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
Riserva di prima adozione IFRS	(58,7)	146,3
Riserva per differenza di traduzione	0,7	0,8
Riserva di <i>cash-flow hedge</i>	0,3	4,9
Altre riserve	252,0	337,0
Totale altre riserve	194,3	489,0
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(31,9)	(16,1)
Riserva pagamenti basati su azioni	-	0,1
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(251,3)
Utile (perdite) dell'esercizio	3,5	(39,3)
Totale utili (perdite) portati a nuovo	(28,4)	(306,6)
Totale patrimonio netto di Gruppo	420,0	436,5
Capitale e riserve di terzi	42,2	42,7
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi	14,4	13,6
Totale patrimonio netto di terzi	56,6	56,3
Totale patrimonio netto	476,6	492,8

Interessenze di terzi

Il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto delle Interessenze di terzi sono riferiti alla controllata Rai Way.

La quota della società detenuta da Rai, alla data del 31 dicembre 2016, è pari al 64,971% in riduzione dello 0,10253% rispetto al 31 dicembre 2015 in seguito all'assegnazione gratuita delle azioni ai terzi prevista in sede di offerta pubblica di vendita.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 1. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,55835% del capitale; e
- della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417% del capitale.

Riserva legale

La riserva legale è pari a Euro 11,6 milioni.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a Euro 194,3 milioni (Euro 489,0 milioni al 31 dicembre 2015) e le perdite portate a nuovo, pari ad Euro 28,4 milioni (Euro 306,6 milioni al 31 dicembre 2015) sono articolate come da dettaglio sopra riportato.

172

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

15) Passività non correnti

15.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti sono pari a Euro 482,7 milioni (Euro 516,7 milioni al 31 dicembre 2015), e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	346,9	-	346,9	346,1	-	346,1
Debiti verso banche a m/1 termine	95,3	39,9	135,2	135,2	34,9	170,1
Strumenti derivati di copertura	0,1	-	0,1	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori a m/1 termine	0,4	0,1	0,5	0,4	0,1	0,5
Totale	442,7	40,0	482,7	481,7	35,0	516,7

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, si decrementano di Euro 34,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente per:

- rimborso della prima rata del finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti ("BEI") per Euro 5,0 milioni da parte di Rai;
- rimborso di due rate del finanziamento *amortising* Rai Way per Euro 30,0 milioni.

I principali debiti verso banche a medio-lungo termine sono composti al 31 dicembre 2016 da:

- prestito *amortising*, scadenza 2021, della Banca Europea per gli Investimenti per residui Euro 45 milioni, concesso a Rai per lo sviluppo dell'infrastruttura del Digitale Terrestre;
- finanziamento *amortising* Rai Way per un importo residuo di Euro 90,0 milioni con scadenza finale nell'esercizio 2019;
- linee di credito a medio-lungo termine concesse da Mediocredito Centrale e Cassa Depositi e Prestiti a Rai Way per un importo complessivo di Euro 0,9 milioni.

Il finanziamento BEI prevede il rispetto dei seguenti indici parametrico/patrimoniali a valere sul bilancio annuale e semestrale consolidato, redatto secondo i Principi "IFRS":

- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato al netto dei crediti verso lo Stato per canoni)/patrimonio netto $\leq 1,3$
- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato al netto dei crediti verso lo Stato per canoni)/Margine Operativo Lordo $\leq 1,0$

Tali indici risultano alla data di bilancio ampiamente rispettati, attestandosi rispettivamente a 0,67 e 0,51.

Il finanziamento *amortising* in capo a Rai Way prevede il rispetto al 31 dicembre e al 30 giugno di ciascun esercizio dei seguenti indici parametrico/patrimoniali a valere sul bilancio della Società:

- Indebitamento Finanziario Netto/patrimonio netto $\leq 2,75$
- Indebitamento Finanziario Netto/Margine Operativo Lordo $\leq 2,75$

Tali indici risultano pienamente rispettati, attestandosi rispettivamente a 0,06 e 0,09.

Il prestito obbligazionario emesso da Rai nel maggio 2015 è quotato presso l'Irish Stock Exchange. Il titolo, interamente sottoscritto da investitori istituzionali internazionali, ha un tasso nominale dell'1,5% con scadenza maggio 2020, è totalmente *unsecured* e contiene gli usuali *covenants* per emissioni con rating di pari livello, tra i quali:

- *Negative Pledge* ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- *Cross-default* ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore ad Euro 50 milioni dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il *default* sul bond;
- *Change of Control* ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare una opzione "Put" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Rai.

Al riguardo si segnala che Rai nel corso del primo semestre 2015 ha ottenuto, ai fini dell'emissione del prestito obbligazionario, il rating *Long-Term Issuer Baa3* ("Investment grade") di Moody's, che equipara sostanzialmente la solvibilità di Rai a quella dello Stato italiano. Nel mese di dicembre 2016 è stata

	Bilancio Consolidato Gruppo Rai	
--	--	--

173

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

rilasciata una "Credit Opinion" che conferma il rating indicato con modifica dell'outlook da "stable" a "negative", in conseguenza dell'analogo movimento del rating dello Stato italiano.

La scadenza delle passività finanziarie (correnti e non correnti) risulta come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	346,9	-	346,9
Debiti verso banche a m/l termine	39,9	95,2	0,1	135,2
Debiti verso banche a breve termine	160,1	-	-	160,1
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	0,1	0,4	-	0,5
Debiti verso collegate	0,1	-	-	0,1
Strumenti derivati di copertura	-	0,1	-	0,1
Altre passività finanziarie	0,3	-	-	0,3
Totale	200,5	442,6	0,1	643,2

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	346,1	-	346,1
Debiti verso banche a m/l termine	34,9	130,1	5,1	170,1
Debiti verso banche a breve termine	1,0	-	-	1,0
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	0,1	0,3	0,1	0,5
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	4,4	-	-	4,4
Debiti verso collegate	0,1	-	-	0,1
Altre passività finanziarie	0,3	-	-	0,3
Totale	40,8	476,5	5,2	522,5

Il *fair value* (valore equo) delle passività finanziarie non correnti (diverse dagli strumenti finanziari derivati), è di seguito indicato ed è stato valutato secondo i seguenti criteri:

- il titolo obbligazionario, al valore di quotazione presso l'Irish Stock Exchange, pari a 103,06 (comprensivo di rateo interessi);
- il *fair value* del finanziamento BEI (compresa la parte a breve termine) è stato calcolato scontando i flussi per capitale ed interessi ai tassi impliciti nella curva Euro alla data di rendicontazione, incrementati del credit spread di Rai, stimato sulla base dei titoli emessi dallo Stato italiano e risulta sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Rai - Prestito Obbligazionario	346,9	360,7	346,1	350,3
Rai - Finanziamento BEI	45,0	46,0	50,0	51,7

Per quanto riguarda le linee Rai Way si stima che il valore di iscrizione approssimi il *fair value* (valore equo) degli stessi.

174

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati passivi non correnti pari ad Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2016 è relativo alle operazioni di *Interest Rate Swap* stipulate da Rai Way a copertura del 50% della linea di credito amortising. Il dettaglio della determinazione del *fair value* degli strumenti derivati è indicato alla nota n. 10 "Valutazione del *fair value* (valore equo)"; la quantificazione dell'imputazione delle variazioni del valore di mercato a Conto economico consolidato e nella riserva di patrimonio netto consolidato sono indicati alla nota n. 16.2 "Passività finanziarie correnti".

15.2 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 555,0 milioni (Euro 568,8 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Fondo trattamento di fine rapporto	283,5	289,7
Fondi pensione	144,3	147,5
Fondo indennità preavviso giornalisti	109,2	113,7
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti (FASDIR)	15,0	15,0
Premi di anzianità	2,3	2,1
Altri benefici per dipendenti	0,7	0,8
Totale fondi per benefici ai dipendenti	555,0	568,8

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata precedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Il fondo pensionistico integrativo accoglie la stima degli oneri a carico del Gruppo per l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi riconosciuti ad alcuni ex dipendenti che al momento della cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dai precedenti accordi sindacali, hanno optato per la pensione integrativa. Più precisamente, gli ex quadri, impiegati e operai e i loro familiari hanno diritto ad un trattamento integrativo alle pensioni erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria dell'ENPALS, mentre gli ex dirigenti e i loro familiari hanno diritto a un trattamento integrativo alle pensioni erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria dell'INPS. Tali pensioni integrative sono a loro volta erogate direttamente dai fondi negoziali, cui è demandata la gestione della previdenza complementare del personale Rai dal 1989, C.RAI.P.I. (Cassa di Previdenza Integrativa dei dipendenti Rai, di seguito "Craipi") per gli ex quadri, impiegati e operai, e F.I.P.D.RAI (Fondo Integrativo Previdenza dei Dirigenti Rai, di seguito "Fipdrai") per gli ex dirigenti. In sintesi, le principali caratteristiche che contraddistinguono tali trattamenti integrativi sono le seguenti: (i) le pensioni integrative sono reversibili ai superstiti secondo le aliquote previste per gli aventi diritto dalle leggi vigenti in materia di assicurazione obbligatoria; (ii) i trattamenti integrativi subiranno le variazioni che, per effetto dei mutamenti familiari del pensionato, saranno apportate alla misura della pensione a lui corrisposta dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iii) le somme corrisposte per fini integrativi non saranno soggette a diminuzioni per effetto degli aumenti della pensione liquidata dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iv) l'ammontare spettante ai beneficiari sarà soggetto ad una rivalutazione annuale in base ai coefficienti previsti dall'INPS. In fase di quantificazione del fondo pensioni, si è tenuto conto anche del patrimonio attivo di Fipdrai, frutto dell'attività d'investimento da parte del fondo delle somme ad esso erogate dalle aziende del Gruppo al momento della cessazione del rapporto di lavoro dei propri dipendenti, di ammontare pari ad Euro 3,1 milioni (Euro 4,8 milioni al 31 dicembre 2015).

Il fondo indennità preavviso dei giornalisti accoglie la stima della somma che dovrà essere corrisposta, secondo quanto previsto dall'ultimo CNLG recepito da Rai, ai giornalisti dipendenti del Gruppo. In base a tale accordo, i giornalisti hanno diritto all'accantonamento a loro nome di un capitale erogato in occa-

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

175

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

sione di: (i) licenziamento per giustificato motivo; (ii) licenziamento per raggiungimento dei requisiti pensionistici; (iii) decesso del giornalista. Non è prevista, invece, una liquidazione in caso di dimissioni o di licenziamento per giusta causa. Il summenzionato accantonamento, che include i relativi oneri contributivi, è pari a 7 mensilità di retribuzione del mese antecedente la risoluzione del rapporto di lavoro, anche per i giornalisti residenti all'estero, aumentata di una mensilità per i giornalisti aventi qualifica di capo servizio o redattore senior, di due mensilità per quelli aventi la qualifica di vice capo redattore, di tre mensilità per quelli aventi la qualifica di redattore capo, corrispondente da Roma o capo dell'Ufficio romano di corrispondenza, e di sei mensilità per quelli aventi la qualifica di direttore, condirettore e vice direttore. L'indennità spettante è aumentata di una mensilità per tutti i giornalisti che, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, abbiano un'anzianità di servizio di almeno venti anni.

Il fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (di seguito "FASDIR") è stato costituito nel 1980 e garantisce assistenza sanitaria integrativa a dirigenti del Gruppo in servizio, a dirigenti pensionati e a superstiti di dirigenti, aventi diritto e iscritti al FASDIR (di seguito "Soci"), nonché ai loro familiari. Il finanziamento del FASDIR è realizzato con il versamento delle quote annuali associative dei Soci e con il versamento di quote di intervento aziendale (contributo annuo pro capite per ciascun Dirigente Attivo e contributo annuo integrativo forfetario per i Dirigenti pensionati). Storicamente, attraverso il contributo annuo integrativo forfetario erogato dalla Rai al FASDIR per i dirigenti pensionati, il fondo ha coperto il disavanzo che si era formato in ciascun anno. In un contesto nel quale non esiste un'obbligazione legale ma solo implicita in capo a Rai a coprire gli eventuali futuri disavanzi del fondo e la Capogruppo non ha accesso a tutte le informazioni, di dominio del fondo, necessarie a valutare con tecniche attuariali la passività che rappresenti il potenziale impegno nei confronti del FASDIR, si è ritenuto appropriato formulare una stima basata sull'ammontare dei contributi medi annui versati dal Gruppo negli ultimi 5 anni, moltiplicato per la durata media residua dei dirigenti pensionati alla data di valutazione, che al 31 dicembre 2016 risulta essere pari a 12 anni.

I premi di anzianità, previsti nella società Rai Pubblicità, sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo di servizio in azienda e sono erogati in denaro. I summenzionati premi rientrano nella fattispecie dei piani per benefici a lungo termine.

176

Bilancio Consolidato
Gruppo Rai

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016				
	Treatmento di fine rapporto	Fondi pensione (a)	FASDIR	Preavviso giornalisti	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	289,7	147,5	15,0	113,7	2,9
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	7,1	0,2
Costo corrente per piani a contributi definiti	44,5	-	1,0	-	-
Interessi passivi	3,5	2,1	0,2	1,6	-
Rivalutazioni:					
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	0,4	2,1	-	(0,5)	-
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	12,6	7,4	-	3,9	-
- Effetto dell'esperienza passata	(3,9)	(4,4)	-	(1,5)	-
- Utili/perdite attuariali da rendimenti di attività al servizio del piano	-	-	-	-	-
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione	-	-	-	(12,4)	-
Benefici pagati	(13,0)	(10,4)	(1,2)	(2,7)	(0,1)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(44,7)	-	-	-	-
Trasferimenti di personale da/a società del Gruppo	-	-	-	-	-
Altri movimenti	(5,6)	-	-	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	283,5	144,3	15,0	109,2	3,0

(a) al netto delle attività al servizio del piano

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015				
	Treatmento di fine rapporto	Fondi pensione (a)	FASDIR	Preavviso giornalisti	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	310,1	171,4	15,1	117,5	2,9
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	7,2	0,2
Costo corrente per piani a contributi definiti	43,9	-	1,1	-	-
Interessi passivi	2,4	1,5	0,1	1,2	-
Rivalutazioni:					
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	2,9	0,9	-	(0,4)	-
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(10,5)	(8,8)	-	(6,0)	-
- Effetto dell'esperienza passata	(0,6)	(6,0)	-	(0,4)	-
- Utili/perdite attuariali da rendimenti di attività al servizio del piano	-	(0,1)	-	-	-
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione	-	-	-	(2,1)	-
Benefici pagati	(11,5)	(11,4)	(1,3)	(3,3)	(0,2)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(43,9)	-	-	-	-
Trasferimenti di personale da/a società del Gruppo	-	-	-	-	-
Altri movimenti	(3,1)	-	-	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	289,7	147,5	15,0	113,7	2,9

(a) al netto delle attività al servizio del piano

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

177

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a Conto economico consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016				
	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	FASDIR	Preavviso giornalisti	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	(7,1)	(0,2)
Costo corrente per piani a contributi definiti	(44,5)	-	(1,0)	-	-
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione	-	-	-	12,4	-
Interessi passivi (attivi) netti:					
- Interessi passivi	(3,5)	(2,1)	(0,2)	(1,6)	-
Totale	(48,0)	(2,1)	(1,2)	3,7	(0,2)

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015				
	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	FASDIR	Preavviso giornalisti	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	(7,2)	(0,2)
Costo corrente per piani a contributi definiti	(43,9)	-	(1,1)	-	-
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione	-	-	-	2,1	-
Interessi passivi (attivi) netti:					
- Interessi passivi	(2,4)	(1,5)	(0,1)	(1,2)	-
Totale	(46,3)	(1,5)	(1,2)	(6,3)	(0,2)

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del Conto economico complessivo consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016				
	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	FASDIR	Preavviso giornalisti	Altri benefici
Rivalutazioni:					
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(0,4)	(2,1)	-	0,5	-
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(12,6)	(7,4)	-	(3,9)	-
- Effetto dell'esperienza passata	3,9	4,4	-	1,5	-
- Utili (perdite) attuariali da rendimenti di attività al servizio del piano	-	-	-	-	-
Totale	(9,1)	(5,1)	-	(1,9)	-

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015				
	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	FASDIR	Preavviso giornalisti	Altri benefici
Rivalutazioni:					
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(2,9)	(0,9)	-	0,4	-
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	10,5	8,8	-	6,0	-
- Effetto dell'esperienza passata	0,6	6,0	-	0,4	-
- Utili (perdite) attuariali da rendimenti di attività al servizio del piano	-	-	-	-	-
Totale	8,2	13,9	-	6,8	-

178

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Le attività al servizio del fondo pensione Fipdrai si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	
	Con prezzi quotati in mercati attivi	Con prezzi non quotati in mercati attivi	Con prezzi quotati in mercati attivi	Con prezzi non quotati in mercati attivi
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	0,9	-	1,3
Strumenti rappresentativi di debito	-	(0,2)	-	(0,3)
Titoli emessi da Stati o organismi internazionali	2,4	-	3,7	-
Altri titoli quotati	-	-	0,1	-
Totale attività al servizio del piano	2,4	0,7	3,8	1,0

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Assunzioni finanziarie		
Tassi di attualizzazione	da 0,65% a 1,13%	da 1,21% a 1,81%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo (*)	da 1,21% a 3%	da 1,21% a 3%
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo	Secondo disposizioni di legge	Secondo disposizioni di legge
Tavole di mortalità	SI 2014 Modificata	SI 2013 Modificata
Percentuale media annua di uscita del personale	da 3,65% a 7,56%	da 3,31% a 7,16%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	da 1,00% a 1,50%	da 1,00% a 1,50%

(*) Inflazione inclusa

Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie). Al fine della definizione delle ipotesi attuariali ed in particolare del tasso di attualizzazione, considerando la definizione dei titoli "Investment grade", sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating.

Le tavole demografiche adottate sono SI 2014, distinte per sesso ed opportunamente modificate in funzione di uno studio specifico sulla mortalità della collettività del Gruppo.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono di seguito indicati:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016				
	Sensitivity	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	FASDIR	Altri benefici
Tasso di attualizzazione	+0,50%	273,4	141,2	-	105,1
	-0,50%	294,3	154,2	-	113,5
(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015				
	Sensitivity	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	FASDIR	Altri benefici
Tasso di attualizzazione	+0,50%	279,1	119,6	-	109,8
	-0,50%	300,9	130,3	-	117,8

Bilancio Consolidato
Gruppo Rai

179

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti è di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Gruppo			
	Pagamenti previsti	Indennità di preavviso giornalisti	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione
Pagamenti previsti al 31.12.2017		8,3	21,5	11,7
Pagamenti previsti al 31.12.2018		8,9	23,5	11,3
Pagamenti previsti al 31.12.2019		9,9	23,5	10,9
Pagamenti previsti al 31.12.2020		9,6	26,9	10,4
Pagamenti previsti al 31.12.2021		10,7	23,9	10,0
Pagamenti previsti dall'1.01.2022 al 31.12.2026		55,9	91,6	42,6

15.3 Fondi per rischi e oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a Euro 228,1 milioni (Euro 194,9 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Altri movimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Fondo controversie legali	77,6	19,7	(13,3)	(3,9)	-	80,1
Fondo canone di concessione 2014 - 2015	35,8	-	(19,7)	(16,1)	-	-
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	15,1	14,2	(1,3)	-	-	28,0
Fondo smantellamento e ripristino	12,1	1,5	-	-	0,5	14,1
Fondo costi competenze maturate	12,3	31,9	(0,1)	(0,2)	-	43,9
Fondo contenzioso previdenziale	10,0	-	(0,4)	(6,6)	-	3,0
Fondo contenzioso fiscale	2,6	10,6	-	-	-	13,2
Fondo ISC ICM Agenti	2,5	0,2	(0,8)	-	-	1,9
Fondo restituzione canoni d'abbonamento	1,2	0,4	(0,9)	-	-	0,7
Fondo controversie su locazioni	1,3	0,1	-	-	-	1,4
Fondo rischi per interessi di mora	0,7	-	(0,1)	-	-	0,6
Fondo svalutazione partecipazioni eccedenti il valore di carico	0,1	-	-	(0,1)	-	-
Altri fondi	23,6	19,5	(1,7)	(2,0)	1,8	41,2
Totale fondo per rischi e oneri	194,9	98,1	(38,3)	(28,9)	2,3	228,1

Il fondo rischi per controversie legali, pari a Euro 80,1 milioni, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui il Gruppo è a vario titolo coinvolto. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per Euro 48,9 milioni, in materia giuslavoristica per Euro 31,2 milioni.

Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a Euro 28,0 milioni, accoglie la stima dei costi che il Gruppo si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di strutture contenenti amianto presenti all'interno degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione dei summenzionati immobili, trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che il Gruppo ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale.

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a Euro 14,1 milioni accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino delle aree e/o dei locali condotti dal Gruppo sulla base di contratti di locazione operativa che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare le aree e/o i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dell'area e/o dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

180

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Il fondo costi competenze maturate, pari ad Euro 43,9 milioni, accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo rischi per contenzioso previdenziale, pari a Euro 3,0 milioni, accoglie la stima degli oneri derivanti da procedimenti giurisdizionali pendenti con enti previdenziali.

Il fondo rischi per contenzioso fiscale, pari a Euro 13,2 milioni, accoglie gli oneri previsti a fronte di probabili passività derivanti da potenziali esiti sfavorevoli dei contenziosi tributari. Tale fondo è stato incrementato per l'importo di Euro 10,6 milioni considerando le sanzioni e gli interessi che potrebbero derivare, dagli avvisi di accertamento notificati a Rai Pubblicità in data 29 dicembre 2016, per i periodi d'imposta compresi tra il 2007 ed il 2011, in esito alla verifica fiscale conclusasi nel luglio 2016; in detti avvisi si ipotizza un'evasione IVA commessa da Rai Pubblicità in conseguenza di un coinvolgimento in una frode carosello posta in essere da soggetti terzi. Si rinvia in merito anche a quanto esposto alla nota n. 18.3 "Passività potenziali".

Il fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a Euro 1,9 milioni, include le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono conto dei dati storici e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

15.4 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a Euro 24,2 milioni sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili pari a Euro 137,7 milioni. Il saldo netto al 31 dicembre 2015 presentava passività per imposte differite per Euro 12,1 milioni.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Variazioni			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
		Conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	Patrimoniali	
Differenze civilistico fiscali su attività materiali	(162,2)	2,5	-	-	(159,7)
Derivati su cambi e tassi	(2,4)	-	2,2	-	(0,2)
Altre partecipazioni	(1,7)	-	-	-	(1,7)
Imposte differite su rettifiche di consolidamento	(0,1)	(0,1)	-	-	(0,2)
Altro	(0,3)	0,2	-	-	(0,1)
Passività per imposte differite compensabili	(166,7)	2,6	2,2	-	(161,9)
Imponibile fiscale negativo	142,2	26,5	-	(39,2)	129,5
Svalutazione programmi	3,7	0,1	-	(3,7)	0,1
Differenza civilistico/fiscale programmi	1,1	(0,1)	-	(1,0)	-
Benefici ai dipendenti	0,6	-	0,2	-	0,8
Stima rientro fondi	4,6	0,7	-	(0,1)	5,2
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	1,8	(0,2)	-	-	1,6
Derivati su cambi e tassi	-	-	-	-	-
Altro	0,6	(0,1)	-	-	0,5
Attività per imposte anticipate compensabili	154,6	26,9	0,2	(44,0)	137,7
Passività per imposte differite	(12,1)	29,5	2,4	(44,0)	(24,2)

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

181

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le variazioni relative alle altre componenti di risultato complessivo riguardano essenzialmente le imposte differite e anticipate rilevate a patrimonio netto e riferite all'effetto fiscale sulla rideterminazione dei piani a benefici definiti e degli strumenti di copertura di flussi finanziari rilevati secondo l'*hedge accounting*.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a Euro 129,5 milioni il cui utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con il riversamento a Conto economico consolidato della fiscalità differita passiva.

15.5 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti, interamente riferiti a partite in Euro, sono pari a Euro 3,6 milioni (Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2015) e si riferiscono a risconti passivi per la quota non corrente dei contributi erogati dall'allora Ministero per le Comunicazioni a sostegno delle iniziative per il processo di transizione al digitale terrestre (Euro 6,2 al 31 dicembre 2015). Si rimanda alla nota n. 16.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti" per ulteriori commenti in merito a tali contributi.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".

182

**Bilancio Consolidato
Gruppo Rai**

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

16) Passività correnti

16.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a Euro 995,7 milioni (Euro 1.014,1 milioni al 31 dicembre 2015), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Debiti commerciali verso i fornitori	679,1	662,4
Debiti commerciali verso collegate	7,1	4,0
Totale debiti commerciali	686,2	666,4
Debiti verso istituti di previdenza	78,3	76,1
Altri debiti verso il personale	203,8	184,6
Debiti per accertamenti di competenza	7,6	10,9
Acconti	6,5	59,6
Risconti:		
- Contributo per transizione al Digitale Terrestre	2,6	5,6
- Altri risconti	1,9	1,6
Altri debiti	8,8	9,3
Totale altri debiti e passività correnti	309,5	347,7
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	995,7	1.014,1

I debiti commerciali, pari a Euro 686,2 milioni, aumentano di Euro 19,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Gli altri debiti e passività correnti si riducono di Euro 38,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente per il venir meno degli acconti per canoni iscritti nell'esercizio precedente.

I debiti verso il personale ammontano a Euro 203,8 milioni (Euro 184,6 milioni al 31 dicembre 2015) e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Ferie non fruita	75,8	82,5
Mancati riposi compensativi	51,0	52,1
Accertamento retribuzioni	52,0	43,7
Incentivazioni all'esodo	22,7	4,1
Altri	2,3	2,2
Totale debiti verso il personale	203,8	184,6

Nella voce Risconti per contributo per transizione al Digitale Terrestre figura iscritta per Euro 2,6 milioni la quota corrente dei contributi erogati alla Capogruppo dall'allora Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre. Tali iniziative sono consistite in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente. Il compito di effettuare tali tipologie di investimento è affidato alla società controllata Rai Way, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione. Il contributo è imputato nel Conto economico consolidato di ciascun esercizio in relazione alla quota d'ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti effettuati per la realizzazione dei progetti ad essi correlati.